



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot.n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01/fasc. 8.229.2/2021

Allegati nessuno

Roma (vedi intestazione digitale)

Alla c. a **Ministero della Transizione ecologica**
Direzione generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Commissione tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA/VAS PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

alla **Società RNE1 S.R.L.**
rne1@legalmail.it

E.p.c. al **Ministero della Cultura**
**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per l'area metropolitana di Roma e la
Provincia di Rieti**
sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it
**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina**
sabap-lazio@pec.cultura.gov.it

DG ABAP Servizio II

DG ABAP Servizio III

Oggetto: **[ID: 8165] Comune di Lanuvio (RM)**

"Progetto impianto solare agrivoltaico denominato "RNE 1 Lanuvio Solar", della potenza di 60,90 MW nel comune di Lanuvio (RM)".

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.n.152/2006.

Proponente: RNE1 s.r.l.

RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI

Con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla **Società RNE1 S.R.L.S.r.l.** (di seguito anche *Proponente*), a seguito di quanto emerso nella riunione di tavolo tecnico convocata dalla Commissione Tecnica PNRR_PNIEC (di seguito anche *COMPNIEC*) in data 13.02.2023 e alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata sul sito del MITE alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8566/12631> tenuto conto di quanto comunicato dalla Soprintendenza competente con nota **prot.n.25737 del 09.12.2022**, e dal servizio III della DG-ABAP con nota **prot.n.7038 del 16.12.2022**, e dal servizio II della DG-ABAP con nota **prot.n.7242 del 20.12.2022** nelle more di quanto verrà comunicato dalla COMPNIEC; e sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, che verranno brevemente richiamate, si comunica la necessità di acquisire la **documentazione integrativa** relativamente al **"Progetto impianto solare agrivoltaico denominato "RNE 1 Lanuvio Solar", della potenza di 60,90 MW nel comune di Lanuvio (RM)"**.

Premesso che con riferimento alle **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**, il Proponente nel documento di **Avviso al pubblico** ha rappresentato che:

"L'intero progetto, comprensivo delle opere necessarie alla connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica, è localizzato in Lazio nel Comune di Lanuvio (RM). Le opere di connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete di distribuzione spa saranno realizzate nella CP (cabina primaria) denominata "Aprilia" mediante la realizzazione di un nuovo stallo in AT (alta tensione). Il progetto prevede lo sviluppo di un impianto solare fotovoltaico sostenibile,

13/02/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

AS

vale a dire un impianto "agrivoltaico", che combina le più efficienti innovazioni tecnologiche in materia di produzione di energia elettrica a zero emissioni alle buone pratiche agricole di tradizione locale. **Il progetto (...) si sviluppa su una superficie totale di 61 ha di terreni agricoli classificati dal P.R.G. in classe E4. (...). La potenza complessiva di picco dell'impianto è di 60,90 MWp"**

Il Proponente dichiara nello "Studio di impatto ambientale" in relazione alla configurazione dell'impianto:

*"L'impianto dal punto di vista elettrico è diviso in **venti sottocampi**. Il terreno è caratterizzato da un'estensione totale di circa **61 ha**, mentre la superficie occupata dai pannelli è di **28 ha pari a circa il 45,9 % della superficie disponibile**. Le tecniche di installazione del campo fotovoltaico rispettano quanto più possibile il terreno, di fatto essendo elevati **su tracker ad inseguimento** i pannelli non sono ubicati direttamente sul terreno, ma ne risultano sollevati, inoltre anche le tecniche di infilaggio dei tracker, infissi su pali e senza l'uso dei plinti in c.a., preservano quanto più possibile lo stato del terreno. Anche gli interventi di sistemazione del terreno previsti, che hanno lo scopo di spianare e livellare il terreno perché sia idoneo all'accoglimento del campo fotovoltaico, non sconvolgono la natura del terreno, e non intervengono in alcun modo sulle presenze alberate. Anzi il piano di recupero del lotto, **prevede la manutenzione delle zone boscate, incluso l'impegno necessario a garantire l'attecchimento delle nuove piantine che saranno messe a dimora come opere di mitigazione come meglio descritte nel paragrafo dedicato.***

*(...) L'impianto fotovoltaico sarà realizzato **utilizzando 99.840 moduli in silicio monocristallino da 610 Wp** ciascuno e **20 inverter centralizzati** da 2500 kW nominali come dettagliatamente descritto negli elaborati grafici e di seguito. Come si mostra nella planimetria di progetto su riportata, il progetto prevede la suddivisione dell'impianto fotovoltaico in venti distinti sottocampi dotati di cabine di trasformazione ed inverter. **I pannelli sono su tracker doppi da 96, 48 e 24 pannelli, posti a interasse di 8,25 m.***

*(...) L'area di impianto è servita nel complesso da **20 inverter, trasformatori e cabine di trasformazione.***

*(...) L'energia prodotta dal campo fotovoltaico verrà veicolata mediante un **cavidotto interrato in media tensione a 30 kV** lungo **circa 3,46 km** fino alla Step-Up sita vicino alla CP di Aprilia di e-distribuzione, all'interno della cabina di StepUp avverrà l'elevazione da 30 kV a 150 kV"*

Tanto premesso, al fine di indirizzare concretamente il necessario miglioramento progettuale richiesto, si segnala che le principali CRITICITÀ riscontrate a seguito dell'analisi della documentazione presentata, considerando in particolare la natura dei territori presi in esame, caratterizzati per la gran parte da una vocazione di tipo agricolo e la conformazione orografica del contesto di intervento, si riferiscono alla interazione con il patrimonio archeologico e all'inserimento paesaggistico nel contesto in considerazione dell'intervisibilità a lungo raggio dell'intervento.

Considerato che l'intervento di progetto si colloca in un'area agricola classificata dal P.R.G. di Lanuvio in classe E4 (agrario di pianura) nel comune di Lanuvio, collocata sul confine con il centro abitato di Aprilia, da cui dista pochi chilometri, ed è suddiviso in 20 sottocampi con un'estensione complessiva pari a circa 62 ettari, sviluppando una potenza complessiva pari a 60,90 MW, ottenuta mediante installazione di circa **99.850 moduli** fotovoltaici della potenza nominale di 610 Wp collegati a **20 inverter centralizzati** da 2500 kW nominali. I tracker monoassiali collocati ad un interasse di circa 8,25 m di distanza, sono collegati con un insieme di cavidotti a BT e MT per un totale di quasi **10 km**, con relative escavazioni. Un cavidotto interrato in media tensione a 30 kV trasporterà l'energia prodotta lungo le strade esistenti per circa **3,46 km** fino alla Step-Up sita vicino alla CP di Aprilia. Interferendo tuttavia un fosso tutelato. Nel corso dell'incontro si è appreso anche della necessità di Rinforzo dell'elettrodotta in AT con la sostituzione di una serie di sostegni al fine del loro innalzamento di circa 6 metri.

L'analisi condotta sugli elaborati documentali presenti tra la documentazione depositata agli atti, fa emergere alcune carenze che dovranno essere oggetto di adeguata integrazione documentale o approfondimento progettuale, come di seguito specificato.

13/02/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

In relazione al **CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO**, la Soprintendenza ha comunicato, che **non risulta** l'interferenza diretta del progetto con le aree tutelate ai sensi dell'art.136 del D.Lgs.n.42/2004 (di seguito Codice), né con beni ricognitivi ad eccezione della vicinanza con una linea archeologica nella porzione orientale dell'impianto e di un'interferenza del cavidotto interrato con un fosso vincolato ai sensi dell'art.142, co.1 lett.c) del Codice. Tuttavia, il progetto si colloca in un contesto che, pur non essendo soggetto direttamente a provvedimenti di tutela paesaggistica, ne conserva i caratteri peculiari in cui è evidente la matrice agricola, scandita dai segni di alberature e essenze arbustive, tanto da essere classificato tra i "paesaggi agrari di valore" nella Tav. A del PTPR. Al contempo, considerato che sul piano della conoscenza storico-archeologica dell'area di riferimento, i campi fotovoltaici dell'impianto in progetto insistono su terreni in località "Macchia del Casale" nel Comune di Lanuvio e si inseriscono in un ricco contesto archeologico.

Pertanto, anche considerato, che la valutazione di impatto ambientale tiene conto e valuta le interazioni degli interventi con il paesaggio, ben oltre alla definizione dei singoli beni paesaggistici, analizzata la documentazione prodotta risulta necessario acquisire quanto segue:

1. **Tavola degli impatti cumulativi**, su base ortofoto, finalizzata alla valutazione degli apporti trasformativi dell'intervento in argomento rispetto agli impatti degli altri impianti di fonti rinnovabili, compresi gli impianti eolici, già installati o autorizzati da installare, o in fase di autorizzazione al fine di poter valutare la sussistenza di potenziali effetti cumulo, per un raggio di 10 km.
2. **Documentazione fotografica**
 - a) Considerata anche la vicinanza al centro urbano di Aprilia e all'estensione significativa dell'impianto, si chiede di fornire, qualora ci fossero, delle immagini fotografiche da alcuni punti percettivi sensibili dinamici e statici, ricompresi nel raggio di 10 km e corrispondenti a punti di belvedere, accessibili al pubblico da cui sia percepibile l'impianto, presenti nel centro abitato limitrofi o lungo la viabilità prossima all'impianto. Dovranno successivamente essere prodotte, a partire da quelle immagini le fotosimulazioni post-operam dell'intervento, anche con l'inserimento delle mitigazioni, al fine di verificare l'apporto migliorativo reale della scelta di progetto;
 - b) Si chiede di fornire anche ulteriori immagini con riferimento alla viabilità perimetrale, sia carrabile che pedonale dello stato ante-operam e di quello post-operam e di esercizio con la mitigazione a 1 anno dagli impianti arborei.
 - c) Con riferimento alla carta degli impatti cumulativi di cui al punto 1. Fornire ulteriori fotosimulazioni (anche a volo d'uccello) che contengano non solo l'impianto in oggetto, ma anche gli altri impianti FER già realizzati, autorizzati e/o in corso di autorizzazione al fine di un'adeguata valutazione dell'effetto cumulo con altri impianti FER (anche eolici). Si chiede, inoltre, di redigere le didascalie dei fotoinserti con il nome del bene o delle località nella quale è stato fissato il punto di presa. A titolo di indirizzo metodologico. Le fotosimulazioni dovranno (i) essere realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View), (ii) essere riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto), (iii) essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali (es. 40.123456, 16.123456), (iv) essere corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno, (v) privilegiare i punti di maggiore visibilità dell'impianto.
3. **Integrazione dell'elaborato dello Studio di intervisibilità** con i seguenti elaborati:

13/02/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- a) mappa di intervisibilità ante operam, che illustri la visibilità di tutti gli impianti fotovoltaici / agrovoltaici / eolici presenti o autorizzati nell'area di analisi (raggio di circa 5 Km);
 - b) mappa di intervisibilità teorica di progetto, che illustri la visibilità teorica indotta dall'impianto in progetto;
 - c) mappa di intervisibilità cumulata, che illustri la visibilità degli impianti già presenti e/o autorizzati (mappa 1 + mappa 2);
 - d) mappa di intervisibilità teorica cumulata, che illustri la visibilità di cui alla mappa 3 sommata alla visibilità che potenzialmente potrebbe essere prodotta da tutti gli altri impianti in corso di autorizzazione nell'area di analisi. Per ciascuna mappa, in scala adeguata, occorre riportare la tabella degli indici di visibilità che dovranno essere espressi in percentuale.
4. **Approfondimento progettuale** al fine di garantire il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel paesaggio agrario esistente, considerato l'assetto agricolo e la sua classificazione sia urbanistica che paesaggistica, si chiede di **formulare un'alternativa di configurazione interna dell'impianto** che possa tenere conto e conservare l'attuale tessitura territoriale e gli elementi naturali caratterizzanti il "paesaggio agrario di valore" presenti e utilizzandoli per la definizione dei percorsi interni e la disposizione dei moduli di servizio. Pertanto, si chiede di considerare nel ridisegno dell'assetto che:
- a) **i tracciati che definiscono le aree in cui sono collocati i moduli che corrispondono con le viabilità interne su cui vengono ad allinearsi i manufatti di servizio (n. 1 cabine di consegna, n. 4 cabine di smistamento, n. 20 cabine di trasformazione, n.2 container e n. 3 vasche, corrispondenti a mq 1050,38) coincidano, almeno in parte con i tracciati esistenti, riproponendo la presenza di alberature (in parte ancora presenti) o di piccole macchie di arbusti o essenze arboree autoctone da collocare intorno alle cabine isolate, secondo il linguaggio dell'assetto agrario, in modo da spezzare l'uniformità del campo fotovoltaico e integrare i manufatti di servizio (che nel complesso costituiscono una superficie considerevole e non hanno bisogno di essere esposti al sole).**



13/02/2023



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- b) lungo i percorsi prescelti, che dovranno essere realizzati in materiali naturali, ed intorno alle cabine isolate, dovranno essere inseriti elementi arborei con circonferenza del fusto di dimensioni maggiori a 16 cm, ad intervalli adeguati alla scelta dell'essenza autoctona impiantata, della quale dovrà essere garantito l'effettivo attecchimento per i successivi tre anni, con sostituzione degli esemplari morti al netto dell'incremento di crescita;
- c) **inseriti all'interno dell'area e lungo la recinzione per mitigare l'impatto ambientale e paesaggistico, dovranno essere essenze autoctone, e dovrà essere garantito l'effettivo attecchimento**

5. Verifiche dell'intervento:

- a) di coerenza della proposta con gli obiettivi di tutela relativi al "Paesaggio agrario di valore" in cui risulta classificata l'area, di cui alla Tab.A dell'art.26 delle norme del PTPR.
- b) della conformità del progetto alle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaci" di cui al D. Lgs.199/2021, emanate dal MITE nel giugno 2022, con particolare riferimento ai requisiti indispensabili per la realizzazione dell'impianto agrivoltaico.

6. Mitigazioni. Dovrà essere indicato in quale parte della documentazione presentata, si trovano gli studi condotti sulle specie autoctone, comprensive dei rilievi dello stato di fatto, al fine dell'individuazione degli assetti delle tre tipologie di mitigazione proposte; qualora i medesimi non fossero stati trasmessi o inseriti si chiede di fornirli; si chiede inoltre di specificare in quanto tempo (anni) le tre tipologie di mitigazione proposte arriveranno alla definizione illustrata nei fotoinserti (con riferimento alla pezzatura ed età degli esemplari arbustivi e arborei selezionati che si intende piantumare); con riferimento alla richiesta di approfondimento progettuale si chiede di integrare anche lo studio delle mitigazioni;

7. Per ciò che riguarda gli aspetti archeologici, considerato l'impatto significativo delle opere in oggetto su un territorio noto dal punto di vista archeologico, tale da fare emergere anche dalla documentazione del Proponente la valutazione di rischio archeologico "medio" e "alto" attribuito all'area interessata dell'impianto e a parte del cavodotto si richiede **di attivare la procedura prevista dall'articolo 25, cc. 8 e ss. del D.Lgs. 50/2016, pertanto il Proponente dovrà:**

- a) **effettuare ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, sondaggi archeologici preventivi per i quali numero, dimensioni e modalità di esecuzione dovranno essere concordati e pianificati con il Soprintendente, che dovrà approvare il piano delle indagini** predisposto dal Proponente, in accordo con il funzionario archeologo e sentito il funzionario architetto. Le modalità di esecuzione di tali sondaggi (incluso il loro posizionamento) potranno essere meglio definite a seguito di un approfondimento delle indagini prodromiche e della conseguente valutazione del rischio specifico per ogni sottocampo nel quale si articola l'impianto fotovoltaico e dovranno, in ogni caso, essere finalizzati ad assicurare una campionatura adeguata dell'area interessata;
- b) **trasmettere la "relazione archeologica definitiva" di cui al c. 9 del citato art. 25,** ai sensi del combinato disposto degli artt. 23, c. 6 e 25 del D.Lgs. 50/2016, nonché dell'art. 5, c. 1, let. g) e dell'art. 23, c. 1, let. a) del D.Lgs.n.152/2006. Ne consegue che la procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, comprensiva delle indagini sul campo, dovrà concludersi prima della conclusione del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2016, in quanto le risultanze di detta procedura sono propedeutiche all'espressione del parere finale da parte dell'Amministrazione competente.

13/02/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- c) **Sottoscrivere con la competente Soprintendenza l'accordo previsto al c. 14 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016**, al fine di definire le metodologie, le attività e gli approfondimenti da attuare per garantire la tutela del patrimonio archeologico.

La presente richiesta di integrazioni documentali, formulata ai fini delle valutazioni di esclusiva competenza di questo Ministero viene anticipata anche al Proponente, in considerazione dell'entità delle richieste in essa contenute per consentire di avviare le verifiche richieste e produrre i necessari documenti integrativi, in tempi adeguati, la medesima è da intendersi ad integrazione di quella che verrà formulata dalla COMPNIEC del MASE, pertanto, il Proponente dovrà provvedere a fornire riscontro entro i termini di legge che verranno comunicati dalla richiamata commissione, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione oltre che a questa Soprintendenza speciale anche al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC.

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica o archeologica, e devono essere considerate al pari di quelle richieste dal MASE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

Il Funzionario del Servizio V – DG ABAP

Arch. Cons. Manuela Maria Praticò



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V– DG ABAP

Arch. Rocco Rosario Tramutola



(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR

(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) rif. delega nota prot.n.36085 del 06.10.2022

13/02/2023



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it